

Il centrosinistra e le Regionali

03041

03041

Primarie Pd, battaglia sulle date si va verso il voto a gennaio

di **Andrea Gatta** ● a pagina 5

REGIONALI 2024

Pd, battaglia a colpi di calendario Si va verso le primarie a gennaio

Ma resta in piedi l'ipotesi di "campo largo" e di un nome deciso con gli alleati

di **Andrea Gatta**

Le primarie del centrosinistra per le Regionali potrebbero slittare a gennaio. Sempre che nel frattempo non si trovi un accordo fra i due candidati in campo (Chiara Gribaudo e Daniele Valle) o direttamente una convergenza su un nome di tutto il "campo largo", 5 Stelle compresi. Ed è anche con quest'ultima prospettiva, in seguito all'intervento di Chiara Appendino alla festa di Proxima, che una parte del Pd e anche una parte della coalizione chiedono di differire ogni appuntamento certo per il confronto interno.

Il segretario Domenico Rossi, che inizialmente si è presentato con la proposta di convocare primarie per il 17 dicembre, è ora al lavoro per trovare una soluzione che tenga insieme tutto il quadro, con l'idea di consultare anche il partito nazionale per la decisione. Questo perché, fra gli ultrà di chi propende per prima-

rie subito e chi preme per posticiparle, è alto il rischio di andare alla conta voto su voto già alla direzione Pd convocata per domani pomeriggio. L'organismo è spaccato in due fra bonacciniani, quasi compatti per Valle e che in maggioranza vorrebbero la data entro dicembre, e schleiniani, quasi tutti per Gribaudo e più con l'idea di aspettare. Quindi, per dirla con le parole di un dirigente dem, «rischiamo che la decisione dipenda da chi non è potuto venire per un mal di stomaco». In ogni caso, il partito ne uscirebbe malconco. In queste ore è stata prospettata l'idea di spostare le primarie al 18 febbraio, insieme con quelle per le comunali (già fissate per Collegno). Molto in là: c'è chi teme infatti che possa essere troppo tardi per impostare una campagna elettorale su scala regionale.

Più probabile, a questo punto, che emerga la proposta di tenerle nella seconda metà di gennaio. Si vedrà. Intanto i partiti di Sinistra chiedono «al Pd, ai 5 Stelle, alle forze moderate e liberali e a tante liste civiche e municipaliste» che «prevalga la ricerca dell'accordo» come scrivono Silvana Accossato (Luv), Alice Ra-

vinale (Sinistra Ecologista), Roberto Bacchin e Fiammetta Rosso (Sinistra Italiana). «Prima di fissare date o discutere regolamenti per le primarie di coalizione – aggiungono – serve il tempo per delineare un percorso chiaro di confronto sul programma e per cercare di costruire così la coalizione».

È per la mediazione Mario Giaccone (Lista Monviso): «Concediamo una finestra temporale per non dare alibi a nessuno: a partire dal 17 dicembre, diamo tempo tre settimane-un mese, in cui invitiamo i 5 Stelle ai tavoli, visto che Appendino ha detto che si sarebbe seduta. Se non vengono e ci sono ancora più candidati in campo, allora si facciamo le primarie».

Alla finestra Italia Viva e Azione. Il partito di Calenda ufficialmente non ha preso posizione, ma si moltiplicano le voci di un accordo con Ciriò per confluire (senza simbolo) nella sua lista civica, anche grazie agli ottimi rapporti fra il presidente della Regione e il coordinatore Enrico Costa. Fra i possibili nomi, di cui si è parlato nelle scorse settimane, quello del sindaco di Busca, Marco Gallo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

